

## Javier Torres Maldonado

# Traslazioni idiomatiche

Nuovi lavori e versioni alternative crescono da lavori preesistenti

Il **23 ottobre 2013** sono stati presentati all'Auditorium del Centro Culturale Ollin Yoliztli di Città del Messico, per la stagione di concerti della Sala Ollin Yoliztli, *Im Windesweben II* per corno solo e *Im Windesweben III* per quartetto di fiati (flauto, oboe, clarinetto e fagotto), commissione congiunta del Quintetto di Fiati di Città del Messico e del Conservatorio di Perpignan, nell'esecuzione del complesso committente e del solista Paul Miller. Spiega l'Autore: «I due brani possono essere eseguiti insieme secondo diverse possibilità che prevedono l'alternanza dei diversi movimenti che li conformano oppure indipendentemente. Uno dei materiali alla base di *Im Windesweben II* e *Im Windesweben III* è costituito dal gesto dell'ultima battuta che esegue il clarinetto in "Aria (*Im Windesweben*)", quarto e ultimo brano di *Segundo Libro del canto alado*, consistente in una semplice figurazione in staccato-decelerando, eseguita su di un suono elico ripetuto. La successione numerica dei titoli di entrambi i cicli allude a relazioni strutturali che hanno origine nelle trasformazioni operate dal compositore sul suddetto gesto. Il titolo *Im Windesweben* ("Nel mormorio del vento") è una citazione del poema di Stefan George utilizzato da Anton Webern nel secondo *Lied* dell'op. 3 (*Fünf Lieder aus "Der siebente Ring"*). Nonostante ciò in realtà non c'è alcuna allusione alla musica di Webern: la relazione è piuttosto data dall'immagine sonora, dalle sue qualità timbriche. Poiché negli ultimi anni mi sono interessato alla traslazione astratta di oggetti sonori provenienti dal mondo reale o a frammenti di essi, i materiali all'origine di *Masih* per quartetto di sassofoni e questi due ultimi cicli nascono, sì, da un gesto del clarinetto, ma anche da un affascinante ululato di vento registrato all'interno di una stanza. A partire da diverse analisi e traslazioni di tale suono ho ottenuto alcuni elementi musicali poi sottoposti a processi di trasformazione che hanno dato come risultato diverse "reazioni chimiche". Sto attualmente lavorando a un breve brano per quintetto a fiati che potrebbe essere programmato a mo' di conclusione: *Uno Windesweben IV*». Il nuovo lavoro sarà ripreso dallo stesso Quintetto di Fiati di Città del Messico durante la *masterclass* del compositore che si svolgerà tra il **23** e il **26 aprile** presso il Conservatorio di Perpignan. Una nuova versione del *Segundo Libro del canto alado* per clarinetto e quartetto d'archi viene presentata dall'Ensemble Sillages il **20 febbraio** al Petit Théâtre Le Quartz, Scène Nationale de Brest e il **7 marzo** a Parigi, all'Église de Saint-Merry. All'interno del progetto dei *Libros del canto alado*, che prevede un numero indefinito di libri scritti per differenti strumenti aerofoni nei quali il virtuosismo è una caratteristica importante, il secondo è destinato al clarinetto e al quartetto d'archi. Come già il primo, è diviso in quattro brani contrastanti, ciascuno dei quali ha per titolo un'immagine onirica o fantastica (I. "Vuelo" II. "Oiseaux sifflants" III. "Morgenlied" IV. "Aria [*Im Windesweben I*]"). Così come succede nel *Primer Libro*, esiste una serie di rimandi ad altre opere del compositore: ognuno "recupera", per così dire, materiali rimanenti da processi compositivi di altri lavori. Nel *Segundo Libro* approdano in particolare i materiali non utilizzati in *Esferal* per orchestra e elettronica nonché delle reminiscenze provenienti dal *Primer Libro* stesso. Puntualizza Torres Maldonado: «La prima versione del *Segundo Libro del canto alado* è stata scritta nel 2006, in occasione della nascita di mia figlia, cui l'opera è dedicata. Sebbene una prima versione, inedita, fosse stata eseguita dal clarinetista Luis Humberto Ramos e dal Cuarteto White in quell'anno, un forte senso autocritico e di autocensura mi aveva portato a scrivere una seconda versione, pubblicata alla fine del 2006. Così come è successo con altri pezzi, per diversi anni ho evitato di farlo eseguire. È stato grazie all'insistenza di Philippe Arri-Blachette e dell'Ensemble Sillages che questa versione definitiva vede finalmente la luce». Infine, è prevista quello stesso **20 febbraio** e sempre a Brest, al Centre d'Art Passerelle di Brest per il Festival Electr(o)cutiion, la prima di *Huayra-Yana (Vento notturno)*, nella versione per saxofono baritono e elettronica, nell'interpretazione di Stéphane Sordet, saxofono. Racconta l'Autore: «È stato grazie allo studio delle diverse tecniche presenti in *Masih*, per quartetto di saxofoni, che mi sono convinto del fatto che una versione

di *Huayra Yana*, opera originalmente scritta per flauto basso e elettronica, era non solo fattibile per il saxofono baritono ma avrebbe apportato aspetti nuovi e felici alle sonorità estremamente percussive della prima versione. Tuttavia riscrivere un'opera per un mezzo diverso da quello concepito in origine richiede uno sforzo di ripensamento che non può avvenire se non dall'interno della natura del mezzo stesso; risulta quindi indispensabile operare una traslazione idiomatica non solo riconsiderando il brano stesso sotto una lente diversa, ma operando delle trasformazioni vere e proprie, a volte così radicali da trasformare la struttura originale di alcuni passaggi o intere sezioni. In questo caso uno degli aspetti più interessanti si deve alla combinazione di tecniche strumentali utilizzate (la scrittura percussiva già citata in precedenza nonché il controllo dell'inspirazione ed espirazione dell'aria da parte dello strumentista) con tecniche di amplificazione dello strumento. Oltre a due microfoni esterni (uno sulla campana del saxofono, l'altro all'altezza della bocca dell'esecutore) c'è infatti un utilizzo particolare di due microfoni collocati all'interno del saxofono che permette di catturare tutte le sottigliezze percussive richieste, altrimenti impossibili da sentire in molti casi. L'opera è dedicata al saxofonista Stéphane Sordet». Di Javier Torres Maldonado è stato possibile ascoltare il **4 novembre 2013** al Grosse Saal della Hochschule für Musik di Basilea *Espira I*, II per violino, violoncello, pianoforte e chitarra, nell'esecuzione di Momoko Kawamoto, violino, Simon Thompson, violoncello, Sinfonietta Petralia, pianoforte e Vittoria Pagani, chitarra. Il parigino Théâtre Dunois ha ospitato il **7 dicembre** Dominique Clement, solista dell'Ensemble Aleph, in *Desde el instante* per clarinetto solo e lo stesso Ensemble, sotto la direzione di Michel Ponzmanter, in *Hemisferios artificiales* per due gruppi strumentali. Il **12 dicembre** la Guggenheim Foundation di Bilbao ha proposto *Masih* per quartetto di saxofoni, nella versione senza elettronica, affidata al Sigma Project Quartet. Il violinista Ludwig Carrasco ha eseguito *Invencción* per violino solo il **19** e il **20 dicembre** alla Scuola superiore di musica di Lisbona, al Teatro Joaquim Benite di Setubal e al Centro Cultural Artes do Sul di Faro. Il **5 febbraio** il Goethe Institut di Città del Messico propone un'esecuzione di *Espira IV* per flauto diritto, clarinetto basso, violino e violoncello, nell'interpretazione dell'Umbratono. L'Autore stesso alla regia del suono parteciperà all'esecuzione di *El suspiro del angel* per tre gruppi strumentali e sistema interattivo elettroacustico diretta il **3 aprile** da José Luis Estellés al Taller de Música Contemporánea de Salamanca per il Festival de Primavera de la Usal. *Iridescente* per pianoforte, percussioni, sistema elettroacustico interattivo e video (video di Danio Catanuto) sarà eseguito il **16 maggio** presso l'auditorium del CMMAS (Centro Messicano per la Musica e le Arti Sonore) di Morelia, e il **18 maggio** presso la Sala Manuel M. Ponce del Palacio Nacional de las Bellas Artes, a Città del Messico, da Candida Felici (pianoforte) e da Yi-Ping Yang (percussioni). Al progetto, di cui sono ideatori Javier Torres Maldonado e l'équipe del GRAME, è stato assegnato il premio "Rutas Escenicas" (Messico/Unione Europea). Il **17 maggio** Ivano Battiston interpreterà alla fisarmonica *Lacrymosa I* a Palazzo Tursi, a Genova. Il *Cuarteto de cuerdas n. 1* per archi è in cartellone, nell'interpretazione del Quartetto Arditti, il **21 maggio** presso il Palacio de las Bellas Artes di Città del Messico per il Foro de Música Nueva Manuel Enriquez. *Esferal* per orchestra e elettronica sarà eseguito in **primavera** dall'Orchestra Filarmonica di Città del Messico. Lo scorso **dicembre** è stato assegnato a Javier Torres Maldonado e al coreografo Jaciel Neri il Prestigioso premio Ibermúsicas/Iberescena, attribuito dagli organismi intergovernativi di Spagna, Portogallo, Messico, Argentina, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, Uruguay e Repubblica Dominicana, destinato a un nuovo lavoro scenico per ensemble e danzatori, per il progetto *Rostros de humo*, che prevede una composizione per 16 strumenti e un danzatore. La prima esecuzione assoluta è prevista entro il 2014. Javier Torres Maldonado terrà dal **27 febbraio** al **1° marzo** un seminario di composizione e orchestrazione assistita da computer al Conservatorio Superiore di Castilla e Leon di Salamanca.



Michele Tadini

*La terza luce* per percussioni, violoncello, fagotto, live electronics, video e light performance è stato proposto il 25 gennaio a Valence, nell'interpretazione di Thibaut Weber, percussioni, Sophie Raynaud, fagotto, Marie Ythier, violoncello, Michele Tadini, live electronics, François Henry, scenografia e luci, e Angelo Guiga, ricerca tecnologica. L'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Fabio Maestri propone il 20 febbraio all'Auditorium Rai di Torino, per la rassegna "Rai NuovaMusica", *Je vous en Prix* per orchestra. La prima esecuzione assoluta di *Cielo, costruendo Babele* per voce, chitarra elettrica, pianoforte, percussioni e contrabbasso è prevista il 22 marzo a Digione, per l'ACTEM Musique de Chambre et Création. *Scenario* per chitarra elettrica e nastro magnetico sarà proposto da Luca Nostro il 28 marzo allo Studio 2 dell'Auditorium Parco della Musica di Roma per la serie di concerti "In My Life" della rassegna "Contemporanea". *Argot - gergo* per otetto di contrabbassi e elettronica è in programma all'inizio di maggio a Bologna, affidato alla classe di Contrabbasso del CNSMD de Lyon, con l'Autore al live electronics.